

**WEEK END.** Inizia la stagione ideale per chi ama i funghi, le fragoline, i ribes, i lamponi e tutte le altre delizie che il bosco sa donare a quanti lo rispettano.

Un luogo rilassante per questo genere di attività, da suggerire per uno dei prossimi fine settimana, è sicuramente la Vallagarina. Famosa per l'agriturismo, i castelli, la cucina e l'ottimo vino che vi si produce, l'ampia e fertile vallata adagiata lungo l'Adige, è oltretutto particolarmente attiva, in questo periodo, dal punto di vista musicale. E conciliare i piaceri del palato con quelli della buona musica, si sa, è per l'uomo quanto di più appagabile esista: di ciò era convinto anche Wolfgang Amadeus Mozart, che immortalò l'«eccellente vino marzemino» nel suo «Don Giovanni».

Proprio al grande salisburghese la città di Rovereto dedica la 7a edizione del Festival Internazionale diretto da Cesare Mazzo-

**QUINDICI GIORNI DI VIAGGI  
VACANZE, ARTE, CULTURA E AMBIENTE**

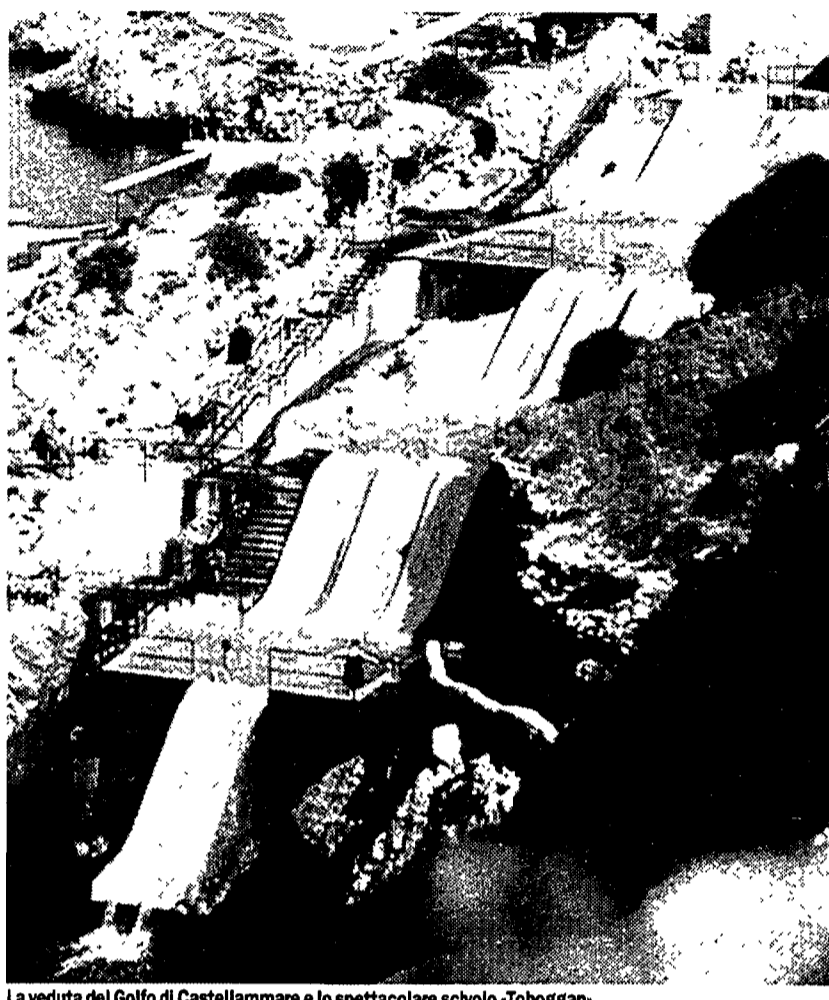
nis, in programma dal 16 al 25 settembre, a cui prendono parte Kammer Ensemble «Tafelmusik», Orchestra Haydn, Münchener Cammerorchester, Carlo Felice Ensemble, Quartetto Webern, Giovanile Quintetto Femminile Italiano e giovani talenti musicali.

«Una rassegna - precisa Giovanni Laezza, neo presidente del Festival - sostanzialmente gioiosa», concentrata tra due week-end, dove di Mozart si eseguono danze e controdanze, divertimenti e «harmoniemusik» e una serata di note arie d'opera e di concerto. Per l'occasione a Rovereto si potrà visitare la mostra dedicata a Lorenzo De Ponte, geniale librettista di Mozart.

Un convegno, inoltre, si svolge sulla Tafelmusik o musica da tavola, nata nelle corti e «alleggerita» quindi da problematiche esistenziali: un altro dei tantissimi aspetti dell'attività di Amadeus. Informazioni: 0464/430363. [Toni Cosenza]

Stagione prolungata nel villaggio siciliano

# Ma a Città del Mare è ancora vacanza



La veduta del Golfo di Castellammare e lo spettacolare sciolo «Toboggan».

## Rimini riscopre il tutto esaurito

La Riviera riminese sembra aver ritrovato lo splendore degli anni d'oro. La nota zona turistica quest'anno ha infatti registrato un aumento delle presenze, in particolare nel mese di luglio, sorprendente. La stagione, è stata definita dall'agenzia turistica provinciale «la migliore degli ultimi cinque anni». Nei cinque comuni (Mignano Adriatico, Rimini, Riccione, Cattolica e Bellaria) gli arrivi hanno raggiunto quota 466.954 (+ 8,4% rispetto al 1993). Gli stranieri (il 25,3% delle presenze) sono stati soprattutto tedeschi, ma anche svizzeri, francesi, belgi, austriaci, del Paesi Bassi, inglesi, svedesi, finlandesi e russi le cui poche presenze hanno però significato un aumento del 270,7% rispetto all'anno scorso. Nel periodo maggio-luglio gli arrivi di italiani e stranieri sono aumentati del 5,6%. Un incremento dell'8,1% è stato registrato nelle presenze: al di sotto della media Rimini (+ 5,94%) e Cattolica (+ 6,6%), mentre ben al di sopra sono risultati Riccione (+ 11,2%), Bellaria (+ 11%) e Mignano (13,2%).

Ormai disfatte le valigie e sistemate nell'album le foto delle vacanze, i più hanno ripreso il solito tran tran quotidiano con la prospettiva di dover attendere dodici lunghi mesi prima di riprendere le ferie. Ma chi ha ancora un rimasuglio di giorni o chi per esigenze di lavoro o per scelta fa scivolare il «meritato riposo» oltre i mesi canonici di luglio e agosto, può trovare in Sicilia ciò che cerca.

L'Hotel Club Città del Mare, che si affaccia sul Golfo di Castellammare, garantisce divertimento e relax con bagni, giochi, sport, contatto con la natura, fino a tutto ottobre. Il villaggio-vacanza, in località Terrasini (Palermo), è circondato da un parco di 27 ettari con oltre 18.000 piante esotiche e di tipica flora mediterranea. La struttura, 2.300 posti letto, permette al suo interno una vasta serie di attività da intraprendere sia come protagonisti che come spettatori, dall'equitazione al paracadutismo, dal karate alla pallanuoto, tennis, scuola di sub con brevetto finale Padi, tiro con l'arco, minigolf e chi più ne ha più ne metta. Gli ospiti possono se-

guire gratuitamente i corsi collettivi e usufruire di lezioni nelle diverse discipline sportive sotto la guida di validi istruttori. All'ombra di secolari ulivi saraceni c'è un percorso di minigolf con 18 buche, mentre nel maneggio i principianti possono prendere lezioni di equitazione e i più esperti potranno dedicarsi ad indimenticabili passeggiate a cavallo nelle campagne circostanti.

Veniamo ai bagni, comunque l'attività preminente, la scelta è anche qui variata. C'è il cosiddetto «Lago dei Fiori», una enorme piscina dal fondo degradante e dalla forma di un sinuoso mega-foglio dal quale si può godere lo splendido panorama del Golfo di Castellammare. Chi, invece ama la spiaggia, viene scorzato da bus navetta gratuiti che conducono ad un arenile privato a pochi chilometri dal villaggio attrezzato con ombrelloni, sdraio e lettini. Ma il pezzo forte di Città del Mare è il Toboggan. Non è una parolaccia «catena» di piscine e scivoli, l'ultimo dei quali termina nel mare. Un po' faticosa la risalita, ma la

fatica è ampiamente ricompensata dall'esilarante ed emozionante serie di tuffi. Attività, divertimento o anche semplicemente riposo, sono «conditi» da un preparato e frizzante gruppo di animazione che organizza di giorno e di notte continui appuntamenti per gli infaticabili ospiti del villaggio.

Anche per i piccoli ci sono attività e intrattenimento. Per i bambini dai tre ai sette anni c'è il Mini Club all'ombra di una pineta e attrezzato con una sala giochi, un arenile e una piccola piscina. Per i ragazzi fino ai 14 anni invece, c'è lo Young Club con giochi e tornei sportivi. I ristoranti del villaggio prevedono un anticipo nell'orario dei pasti preparando per i piccoli ospiti menù particolari.

E gli adulti? Rispetto alla tavola si sa che la Sicilia ha una tradizione culinaria di tutto rispetto che all'interno del villaggio viene proposta in varie soluzioni. Dal ristorante al lume di candela al buffet, dalle zone grill con grigliate di carne o pesce ai più veloci bar dove si possono consumare veloci snack o squisite pizze cucinate nel

forno a legna, o indimenticabili dolci di produzione propria.

La sera, gli ospiti si possono sbizzarrire tra varie possibilità di divertimento. La «Piazza» e l'«Anfiteatro» rappresentano il cuore del villaggio dove la maggior parte degli ospiti si dà appuntamento per assistere o partecipare agli spettacoli presentati dall'equipe di animazione, o semplicemente per conversare e bere un drink con gli amici ascoltando il piano bar. Non può mancare la discoteca per far scatenare i più nottambuli. In occasioni particolari vengono allestiti spettacoli acrobatici di grande suggestione, mentre le strade del villaggio sono «adornate» con luminarie e bancarelle di prodotti locali che immediatamente creano una gaia atmosfera festaiola.

Il soggiorno a Città del Mare può, a seconda della disponibilità economica e i gusti, avvalersi di tre formule: la «Comfort» per i clienti più esigenti, la «Club», classica del villaggio e la «Jeans», per gli sportivi. L'agenzia di viaggi «Toboggan Club» propone dei pacchetti comprensivi di

trasporto aereo, dalle principali città italiane, o con la nave Majestic, da Genova, a tariffe particolarmente convenienti.

Non dimentichiamoci poi che Città del Mare si trova nel cuore della Sicilia, l'isola particolarmente ricca di tradizioni popolari e che mantiene intatto il fascino che nei secoli ha attirato popoli di ogni razza con luoghi di indiscutibile interesse storico testimoniano ancora oggi: Monreale, Agrigento, Erice, Palermo, Segesta, Selinunte, Motia, Marsala. Tutto questo fa di Città del Mare una meta ambita del turismo europeo. Il suo centro escursionistico organizza e propone una serie di visite nelle località più affascinanti di questo patrimonio culturale unico al mondo. Ad esso si aggiunge la grande bellezza naturale dell'isola che le escursioni all'Etnea e alla riserva naturale dello Zingaro, raggiungibile anche via mare, mostrano nel loro selvaggio splendore. Lo Zoo Fattoria, confinante con il villaggio, infine, è una realtà particolarmente singolare per la gioia dei grandi e dei piccoli.

## Non lasciamoci andare all'euforia

**L** TURISMO VA. I primi dati sulla stagione 94 indicano chiaramente che si è in presenza di una decisa inversione di tendenza rispetto all'ondata deludente degli ultimi anni, caratterizzata dalla stagnazione degli arrivi e nelle presenze di turisti.

Per un giudizio compiuto e più mediato è importante il quadro completo della situazione e avere statistiche disaggregate per capire quali zone sono in crescita e quali no, quali settori sono in espansione e quali, al contrario, sono ancora in sofferenza.

Dalle prime notizie pare che alcune località del centro-sud non abbiano partecipato all'andamento complessivo positivo del settore, che le stazioni termali stiano vivendo difficoltà di non poco conto, che anche altre località i risultati si presentino in maniera contraddittoria. A bocce ferme si potranno e dovranno fare considerazioni più ponderate, non dimenticando, ad esempio, che nonostante l'andamento positivo il 94 non raggiungerà i livelli degli anni d'oro del turismo italiano.

Ma già oggi una riflessione è necessario farla anche perché alcune scadenze ravvicinate, vedi la finanziaria 95, dovranno tener conto di questo settore importante per l'economia del nostro Paese, prevedendo gli interventi necessari per un suo ulteriore sviluppo.

Se è giusto e naturale, ad esempio, essere soddisfatti dell'andamento della stagione turistica 94, sarebbe pericoloso farsi prendere dall'euforia, come è già successo in passato, pensando che, ormai, tutti i problemi del settore sono risolti, che l'onda lunga dello sviluppo è inarrestabile, che i turisti continueranno, a qualsiasi condizione, ad essere attratti dal nostro paese.

Così non è, purtroppo. Le motivazioni che stanno alla base dei successi dell'attuale stagione - «l'abbiamo ripetutamente rilevato, ma non è male sottolinearlo - stanno fondamentalmente nella debolezza della lira rispetto ad altre monete per cui i tedeschi, ad esempio, negli ultimi due anni hanno risparmiato per le loro vacanze il 35%, nel senso di responsabilità dimostrato dagli operatori che in questi ultimi anni hanno contenuto al massimo, a volte anche sotto il tasso di inflazione, l'aumento dei prezzi, nella inagibilità, per diversi motivi, di zone turistiche che si affacciano sul Mediterraneo.

**S** E QUESTA è la situazione, difficilmente, sarà importante per il prossimo anno fare tesoro dei vantaggi che essa procura. Si tratta, in particolare, di evitare un aumento indiscriminato dei prezzi, il che ci riporterebbe fuori mercato.

Questo è il comportamento da tenere e l'impegno da assumere non ci si deve dimenticare che contemporaneamente si debbono affrontare e avviare a soluzione una serie di questioni essenziali per l'avvenire dell'economia turistica italiana. Ristrutturazione e innovazione sono le due parole sulle quali concentrare l'impegno. E, per non rischiare di ripeterle ogni anno come una stanca litania, sarà importante sostenerle e sostanziarle con adeguate iniziative che assicurino al turismo le risorse, materiali e immateriali, di cui ha bisogno.

La prima scadenza importante è la finanziaria 95. Vi sono poi le leggi che da tempo il turismo attende: una nuova legge quadro, la riforma dell'Enit, la legge per il credito. Infine necessità far entrare, a pieno titolo, il turismo nelle politiche di sviluppo economico e sociale del nostro paese.

Fino ad oggi il Governo, nonostante le attese e le promesse, ha assunto per il turismo un unico, se pur doveroso, provvedimento: l'abolizione della tassa sui frigo-bar negli alberghi. Un po' poco, ci pare.

La congiuntura è favorevole, per consolidarla necessitano interventi rapidi e sostanziali. Non c'è tempo da perdere se non si vuol tornare alla stanca e deprimente routine degli ultimi anni. La concorrenza incalza. Governo Berlusconi, se ci sei, batti un colpo. [Z.Z.]

Turismo: bilancio positivo dei primi otto mesi dell'anno. Vero boom di arrivi stranieri

# Italia invasa da americani e giapponesi

Tempo di bilanci per la stagione turistica appena terminata il cui andamento è stato decisamente positivo. Tutti soddisfatti. Per l'Enit, i primi otto mesi dell'anno si sono portati a casa un buon 6% in più (percentuale ancora approssimativa, ma che secondo gli esperti dell'Ente è destinata a salire nel momento della stesura definitiva dei conti che quest'anno per la prima volta saranno messi giù di concerto con l'Istat e l'ex ministero del Turismo - «per evitare la danza delle cifre»). Grande merito del successo va all'«invasione» degli stranieri, in particolare americani e giapponesi, che hanno scelto l'Italia come meta delle loro vacanze.

E difatti è stato l'anno della grande rivincita italiana: dopo un periodo di disaffezione il turismo internazionale ha sco-

perto i vantaggi e le bellezze artistiche e paesaggistiche del nostro Paese. È stato un vero e proprio boom. Da gennaio ad agosto si sono registrate 49 milioni e 355 mila presenze. Secondo i dati forniti dall'osservatorio turistico della Federalberghi anche gli italiani, dopo un anno di magra dovuto alla recessione economica, hanno ripreso a viaggiare: sempre nello stesso periodo, infatti, 94 milioni e 790 mila presenze di nostri connazionali con una variazione in aumento di 2,4%. Complessivamente, dunque, 144,1 milioni di presenze con un incremento pari al 4,9% hanno interessato gli alberghi della penisola.

In particolare, nel periodo estivo di maggiore movimento (luglio-agosto), i clienti statunitensi sono stati circa 1 milione

e 900 mila con un aumento percentuale del 40,3% a luglio e del 65,5% ad agosto. Al secondo posto figurano i giapponesi che a luglio sono stati rispettivamente 700 mila (+ 142,4%) e 800 mila (+ 90,7%). Anche i tedeschi con i 3,3 milioni di presenze a luglio (+ 9,9%) e 2,9 milioni ad agosto (+ 36,3%) rispetto allo stesso periodo del 1993 hanno collaborato a determinare il risultato positivo registrato nelle presenze straniere in Italia nei primi 8 mesi. Stesso discorso per tutti gli altri stranieri pari a 5 milioni di presenze (+ 1,4%) a luglio. Una leggera flessione, invece, si è registrata nel mese di agosto (- 10,9%).

La previsione per il mese di settembre, secondo la federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo, è ancora

di segno positivo con 166,1 milioni di presenze e un aumento del 4,9% al termine dei primi nove mesi. Si stima che 107,9 milioni di italiani pari a + 3,1% e 58,2 milioni di stranieri pari a + 8,5% saranno ospiti durante questo mese degli alberghi dello stagionale.

«Una stagione turistica che figurativamente accosterei al personaggio di Pinocchio - questo il parere del presidente della Fiavet, Battista Federaro in sede di primo bilancio della stagione turistica - ovvero con le gambe un po' corte ed il naso lungo. Il riferimento alle gambe mi viene suggerito dall'accorciarsi delle giornate di permanenza da parte di vacanzieri italiani, la cui tendenza è spettezzare le ferie in più periodi e ad accentuare le uscite «mordi e fuggi», si è andata accentuan-

do. La media di questa estate, nonostante il caldo africano, non è andata al di là dei 10-12 giorni di permanenza per almeno il 65% del movimento turistico. Quanto al naso - ha proseguito Federaro - mi riferisco alla disinformazione e, in qualche caso, alle bugie che sono state dette riguardo all'operatività ed alla professionalità delle agenzie di viaggio, facendo spesso di tutta l'erba un fascio».

Ma quali sono le località preferite? La Fiavet per il momento ha fornito solo un dato generale che vede al primo posto con il 60% le località marittime e, più degli altri anni, in quelle montane. L'estero, invece, è stato scelto da circa 500.000 persone, che in generale hanno preferito Paesi più «economici» come la Grecia e il Marocco.